



Ferramenta & Mesticheria

Ruffoli Fabio

1. IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELL'IMPRESA

1.1 IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA

POMICE NATURALE GRANULOMETRIA FF – 0/0

POMICE

1.2 USO DELLA SOSTANZA

Miscela naturale per la levigatura e lucidatura di oggetti in genere e la pulizia di lavelli, sanitari, vetri e piastrelle.

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA MISCELA

La miscela non è classificata pericolosa ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

2.2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Classificazione di Pericolosità:

-

Pericoli per la salute umana:

Miscela non pericolosa per la salute umana.

Pericoli per l'ambiente:

Miscela non pericolosa per l'Ambiente.

Pericoli fisici/chimici:

Miscela a non Infiammabile.

Miscela non Esplosiva.

Miscela non Comburente.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

DENOMINAZIONE DELLA SOSTANZA	CAS NO.	CE NO.	%	CLASSIFICAZIONE
silicio (IV) ossido	7631-86-9	231-545-4	74.55	-
alluminio (III) ossido	1344-28-1	215-691-6	12.45	-
titanio (IV) ossido	13463-67-7	236-675-5	< 2.00	-
ferro (III) ossido	1309-37-1	215-168-2	< 2.00	-
manganese (IV) ossido	1313-13-9	215-202-6	0.10	Xn R20/22
calcio (II) ossido	1305-78-8	215-138-9	< 2.00	-
magnesio (II) ossido	1309-48-4	215-171-9	< 2.00	-
sodio (I) ossido	1313-59-3	215-208-9	4.00	-
potassio (I) ossido	12136-45-7	235-227-6	4.50	-
anidride fosforica	1314-56-3	215-236-1	0.005	C R35
anidride carbonica	124-38-9	204-696-9	0.10	-
anidride solforica	7446-11-9	231-197-3	0.20	-
acqua di struttura	7732-18-5	231-791-2	4.35	-

Miscela di silicati naturali, costituiti principalmente da silice amorfa (SiO₂), contenente anche quantitativi minori di vari ossidi metallici.

Questa miscela non è classificata pericolosa in base alla Direttiva 1999/45/CE e 67/548/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Inalazione:

Allontanare il soggetto dall'ambiente contaminato dalla polvere e fargli soffiare il naso.

Ingestione:

Se il soggetto è perfettamente cosciente, far lavare la bocca con acqua. Se il soggetto è incosciente chiamare un medico.



Ferramenta & Mesticheria

Ruffoli Fabio

Pressione di vapore	non determinato
Densità relativa	2.40 g/cm ³
Solubilità	miscela insolubile in solventi organici
Idrosolubilità	miscela insolubile in acqua
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	non determinato
Viscosità	non applicabile
Densità di vapore	non determinata
Velocità di evaporazione	non determinata
Punto di fusione	1200°C
Indice di Rifrazione	1.5
Durezza	5.5 (scala di Mohs)

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

Stabilità:	Stabile nelle normali condizioni di utilizzo (sez. 7)
Condizioni da evitare:	Nessuna in genere.
Sostanze da evitare:	Nessuna in genere.
Prodotti pericolosi di decomposizione:	CO ₂ (asfissia).

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Le polveri di pomice possono causare irritazione e secchezza di occhi e pelle sebbene la miscela non è pericolosa.

Sostanza:	silicio (II) ossido
Effetti:	La sostanza silicio (II) ossido non è irritante per occhi e pelle in condizioni sperimentali, ma possono tuttavia provocare secchezza in seguito a esposizione ripetuta e prolungata.
Vie di penetrazione:	inalazione, orale e pelle.
Orale LD50:	Ratto: > 5000 mg/kg
Inalazione LC50:	Ratto: > 2000 mg/m ³
Dermico LD50:	Ratto: > 3000 mg/kg
Mutagenesi:	Non classificata mutagena.
Teratogenesi:	Non classificata teratogena.
Cancerogenesi:	Non classificata cancerogena (IARC gruppo 3).

Sostanza:	titanio (IV) biossido
Effetti:	La sostanza titanio (IV) biossido provoca leggere irritazioni agli occhi e pelle.
Vie di penetrazione:	inalazione, orale e pelle.
Orale LD50:	Ratto: > 5000 mg/kg
Inalazione LC50:	Ratto: > 6820 mg/m ³
Dermico LD50:	Coniglio: > 10000 mg/kg
Mutagenesi:	Non classificata mutagena.
Teratogenesi:	Non classificata teratogena.
Cancerogenesi:	Non classificata cancerogena (ACGIH gruppo A4).

Sostanza:	alluminio (III) ossido
Effetti:	La sostanza alluminio (II) ossido non provoca irritazioni a occhi e pelle.
Orale LD50:	Topo: > 5,000 mg/kg
Mutagenesi:	Non classificata mutagena.
Teratogenesi:	Non classificata teratogena.
Cancerogenesi:	Non classificata cancerogena (ACGIH gruppo A4).

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 ECO TOSSICITÀ:	silicio (II) ossido LC50 – pesce (brachydanio rerio) > 10000 mg/l/96h EC50 – crostacei (cerodaphnia dubia) 7600 mg/l/48h
12.2 MOBILITÀ:	Acqua: a pH neutro forma aggregati silicici con acqua. Suolo: forma silicati stabili di varia natura o rimane come tale.



Ferramenta & Mesticheria

Ruffoli Fabio

12.3 PERSISTENZA E BIODEGRADABILITÀ

Degradazione abiotica:

Prodotti di degradazione:

Biodegradazione:

nessun dato disponibile.

nessun dato disponibile.

I metodi per determinare la degradazione biologica non sono applicabili alle sostanze inorganiche.

12.4 POTENZIALE BIOACCUMULABILE

nessun dato disponibile.

12.5 RISULTATO DELLA VALUTAZIONE PBT

nessun dato disponibile.

12.1 ECO TOSSICITÀ:

titanio (IV) biossido

EC100 – crostacei (daphnia magna) > 500 mg/l/30 giorni

sostanza insolubile, inerte e non attivo dal punto di vista biologico.

12.2 MOBILITÀ:

12.3 PERSISTENZA E BIODEGRADABILITÀ

Degradazione abiotica:

Prodotti di degradazione:

Biodegradazione:

nessun dato disponibile.

nessun dato disponibile.

I metodi per determinare la degradazione biologica non sono applicabili alle sostanze inorganiche.

12.4 POTENZIALE BIOACCUMULABILE

nessun dato disponibile.

12.5 RISULTATO DELLA VALUTAZIONE PBT

nessun dato disponibile.

12.1 ECO TOSSICITÀ:

alluminio (III) ossido

NOEC – pesce (salmo trutta) > 100 mg/l/96h

NOEC – crostacei (daphnia magna) > 100 mg/l/48h

nessun dato disponibile.

12.2 MOBILITÀ:

12.3 PERSISTENZA E BIODEGRADABILITÀ

Degradazione abiotica:

Prodotti di degradazione:

Biodegradazione:

nessun dato disponibile.

nessun dato disponibile.

I metodi per determinare la degradazione biologica non sono applicabili alle sostanze inorganiche.

12.4 POTENZIALE BIOACCUMULABILE

nessun dato disponibile.

12.5 RISULTATO DELLA VALUTAZIONE PBT

nessun dato disponibile.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Trattamento dei rifiuti:

Trattamento degli imballi/contenitori

Applicare le normative locali, nazionali e comunitarie.

Gli imballi vuoti e puliti possono essere riutilizzati, previa loro pulizia con acqua, riciclati od eliminati in conformità alle vigenti normative locali, nazionali e comunitarie oppure inviare gli imballi ad un impianto di incenerimento autorizzato per i rifiuti industriali.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Miscela non pericolosa per la normativa ADR (trasporto via Strada), RID (trasporto via Ferrovia), IMDG/IMO (trasporto via Mare) e IATA/ICAO (trasporto via Aerea).

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

REGOLAMENTO (CE) 1907/2006 (REACH):

SIMBOLI DI RISCHIO:

-

FRASI DI RISCHIO:

-

CONTIENE:

-

CONSIGLI DI PRUDENZA:

-

La miscela non richiede etichettatura di pericolo ai sensi della Direttiva 1999/45/CE e 67/548/CE e ai loro emendamenti.

